

L'OK DEL CONSIGLIO

**Zone 30, ciclabili
e il sogno High-line
la mobilità sostenibile
dei prossimi 10 anni**

SERVIZIO A PAGINA III

IL DOCUMENTO/ACCOLTO L'EMENDAMENTO PER CREARE L'AREA CICLOPEDONALE SUL CALVALCAVIA MONTECENERI

Piano del traffico con il sogno High-line

Approvato il testo sullo sviluppo sostenibile della mobilità: inseriti in extremis il rilascio libero del bike sharing e le aree di mobilità

PROLUNGAMENTO delle linee della metropolitana, potenziamento del bike sharing, aumento delle "zone 30" e delle piste ciclabili, istituzione di una "Low emission zone".

Milano ha il suo Piano della mobilità sostenibile (Pums), il documento che disegna le politiche dei prossimi dieci — quindici anni per quanto riguarda traffico, ciclabilità, mezzi pubblici e spostamenti in città e nell'hinterland. Il consiglio comunale lo ha approvato ieri con 28 voti favorevoli, 7 contrari e un astenuto, Basilio Rizzo. Record di emendamenti approvati: 75 su oltre 300 presentati. Tra questi, quelli della maggioranza hanno aggiunto proposte come l'integrazione con l'area metropolitana dei biglietti per i mezzi pubblici; il prolungamento degli orari del bike sharing con l'introduzione del free flow (prelievo e rilascio libero delle bici, senza le stazioni); la realizzazione di "Aree di mobilità" cioè di luoghi in prossimità della rete di trasporto pubblico dove i cittadini potranno usufruire di tutte le tipologie di servizi in sharing; l'inserimento nel Piano del progetto della "Circle Line" di collegamento tra gli scali ferroviari. Tra quelli presentati dall'opposizione, invece, sono passati ad esempio quello di Matteo Forte, consigliere di Milano Popolare, che prevede interventi economici per i tassisti e incentivi per convertire i veicoli all'ecologico e quello del consigliere di For-

za Italia Alessandro De Chirico. Quest'ultimo prevede che, a seguito della riqualificazione dello Scalo Farini, venga realizzata la versione milanese della High-line di New York, di un'area cioè ciclopedonale sul calvacchia Monteceneri-Serra. Mentre l'assessore Granelli esulta su Facebook per un «voto importante per Milano» che pone la città del futuro «al pari delle capitali europee» il capogruppo di Forza Italia Gianluca Comazzi parla di «piano carente» mentre i grillini di «documento inadeguato e poco sostenibile». Ora il testo sarà reso pubblico per trenta giorni. Poi ci saranno ancora trenta giorni affinché i cittadini possano presentare le loro osservazioni. Il testo poi ritornerà in Consiglio per l'approvazione definitiva che dovrebbe arrivare entro novembre di quest'anno.

(federica venni)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

